

ASSOCIAZIONI

Il direttivo di Athena, terzo da sinistra Roberto Robol



Info: www.athenatrentino.wix.com

Il primo anno di Athena

ROVERETO Athena, associazione trentina handicap e normalità a confronto, festeggia il suo primo anno di vita e lo fa "alla grande" organizzando una festa aperta a tutti - cittadini, soci e simpatizzanti - domenica 8 settembre alle ore 16 presso l'Oratorio di Borgo Sacco. Con il suo presidente, Roberto Robol, ne ripercorriamo i primi intensi dodici mesi.

Presidente Robol, dove sta andando Athena?

Abbiamo un grande progetto aperto al futuro: dimostrare, nella quo-

tidianità che non fa notizia, che l'integrazione del portatore di handicap è possibile all'interno della famiglia e nella comunità. Voglia-

mo proporre un modo diverso e più vicino agli affetti famigliari per affrontare l'handicap e favorire, in primis, la realizzazione di interventi e progetti educativi personalizzati, individualizzati e specifici di assistenza e riabilitazione integrata a domicilio per minori e giovani adulti con handicap e difficoltà.

In cosa vi differenziate dalle altre realtà attive nel mondo dell'handicap?

Valorizzare la risorsa famiglia e favorire il ruolo attivo di ogni persona del nucleo familiare all'interno del progetto è lo spirito innovativo di Athena. È una visione diversa, oserei dire innovativa, di vivere l'handicap e la disabilità perché si chiede alle famiglie di contribuire in prima persona alla realizzazione dei piani e dei progetti educativi personalizzati dei propri figli affiancandosi all'operatore/educatore professionale di riferimento scelto dalla famiglia, non imposto di default.

Perché questo approccio?

Perché "dentro la famiglia e con la famiglia" i bambini e i ragazzi diversamente abili, come tutti i bambini e ragazzi, si sentono "a casa loro" e i loro progressi sono enormemente superiori a quelli che si potrebbero ottenere affidando e delegando il tutto ad "esterni". Athena vuole perseguire l'ideale di togliere le famiglie dall'isolamento e dall'emarginazione, promuovere l'integrazione sociale, prevenire soluzioni di tipo istituzionalizzante o comunque avulse dai contesti e dalle storie di vita personali come ricoveri residenziali o fuori zona.

Collaborate con altre realtà presenti sul territorio?

La nostra è un'associazione aperta alle collaborazioni per definizione. Costruire reti di relazioni sul territorio con associazioni, cooperative, enti ed istituzioni pubbliche e private è uno dei nostri obiettivi primari. Nello stesso tempo Athena si prefigge di diventare il collante tra quanti, sul territorio provinciale ma non solo, attualmente si occupano di handicap, forte della dominante presenza di genitori, i principali "clienti" e fruitori dei servizi che,

in quanto tali, hanno il diritto ed il dovere di esprimersi sull'utilizzo dei fondi pubblici destinati alla disabilità.

In un periodo di crisi economica, non temete di essere considerati un'associazione "in più"?

La consapevolezza dell'attuale crisi economica e la preoccupazione che essa possa costituire pretesto o occasione per ridurre le prestazioni socio-sanitarie a favore della disabilità rendono impellente la coesione tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di handicap. L'eccessiva frammentazione in molteplici, spesso conflittuali, iniziative a favore di varie categorie di disabili, rendono indispensabile una sintesi affinché le risorse non vengano sprecate e vengano gestite invece con oculatezza, razionalità ed equanimità.

Perseguite un obiettivo specifico?

Athena è impegnata per riuscire a rendere permanente quanto di buono la legge 10 settembre 2003 numero 8 aveva previsto: un fondo provinciale per gli interventi per le persone in situazione di handicap. Presentando un progetto educativo personalizzato redatto da un operatore professionale specializzato in collaborazione con la famiglia e le strutture ospedaliere di riferimento, era possibile accedere ad un contributo per un anno, eventualmente prorogabile per l'anno successivo, per la realizzazione del progetto. Noi vogliamo che tale fondo diventi permanente perché i risultati e le soddisfazioni ottenute non hanno eguali.

È possibile ripercorrere con poche parole un anno di attività?

Ci siamo impegnati per sensibilizzare la popolazione sui temi della disabilità, far conoscere l'associazione e radicarla sul territorio, raccogliere fondi per i progetti di educazione, assistenza e riabilitazione integrata a domicilio. Abbiamo organizzato eventi, partecipato a fiere e mercatini, mensilmente siamo presenti allo sportello delle associazioni di volontariato dell'ospedale di Trento. Abbiamo incontrato singoli, associazioni, circoli, scuole, enti e istituzioni pubbliche. Nel 2013 sono partiti cinque nostri progetti personalizzati ed individualizzati educativi specifici di assistenza e riabilitazione integrata a domicilio.

Ierma Segà

RADIO ITALIA 60

POCHE CHIACCHIERE... TANTA MUSICA!!!

Frequenze - Trentino Alto Adige
 Trento e Valle dell'Adige 89.5 - 105.9 Mhz
 Rovereto, Vallagarina, Folgaria 103.5-103.8 Mhz
 Bassa Vallagarina 94.5 Mhz
 Riva del Garda, Arco 95.2 Mhz
 Valsugana, Valle di Cembra 105.9 Mhz
 Borgo Valsugana 106.1 Mhz
 Val di Non 105.9 - 106.9 Mhz
 Val di Sole 105.8 - 106.1 Mhz

Val di Fiemme 101.7 - 105.9 Mhz
 Val di Fassa 105.8 Mhz
 Valli Giudicarie 93.1 - 101.3 Mhz
 Valle di Ledro 106.4 Mhz
 Bolzano, Bassa Atesina 87.6 Mhz
 Merano 104.4 Mhz
 S. Martino di Castrozza, Primiero 105,7 Mhz
 Bressanone 89.1 Mhz
 Vipiteno 104.3 Mhz

Direzione, Uffici, studi
 Trento 38121 Via Zambra, 11
 Tel. 0461.828990 - Fax 0461.428960
 E-mail info@radioitaliatrentinoaltoadige.it
www.radioitaliatrentinoaltoadige.it

Previdenti concerti

Concessionarie di pubblicità

per il Trentino
PUBBLIELLE
 tel. 0464 434142

per l'Alto-Adige
SonoPlay
 tel. 0471 251485

puoi ascoltarci anche su www.radioitaliatrentinoaltoadige.it